

# **Melilli. 4 anni per furto e tentata truffa: arrestata donna di Siracusa**

Nella giornata di ieri i Carabinieri della Stazione di Priolo Gargallo, in esecuzione del provvedimento di carcerazione emesso dal Tribunale di Latina, hanno arrestato Angela Fiaschè, siracusana, 31 anni, casalinga e pregiudicata, dovendo espiare una pena residua di 4 anni, 6 mesi e 12 giorni di reclusione. Il provvedimento di carcerazione è scaturito a seguito della commissione dei reati di sostituzione di persona, furto in abitazione e tentata truffa, perpetrati nel 2015 in provincia di Latina. L'arrestata, accompagnata in caserma per le formalità di rito, è stata infine condotta presso la sezione femminile della Casa Circondariale di Catania – Piazza Lanza.

---

## **“Muddica”: interrogati i sindaci di Melilli e Francofonte, negato ogni addebito**

Sono comparsi davanti al gip Carmen Scapellato i sindaci di Melilli, Giuseppe Carta, e di Francofonte, Daniele Lentini, coinvolti nell'operazione “Muddica”. Hanno risposto alle domande del magistrato, negando gli addebiti che vengono loro contestati.

Carta, difeso dagli avvocati Francesco Favi ed Emanuele

Scorpo, in circa tre ore, avrebbe respinto le accuse, negando di aver fatto pressione sugli uffici comunali per dirottare gli affidamenti. Avrebbe parlato di procedure sempre regolari, sottolineando come al segretario comunale fosse scaduta la convenzione e sarebbe stato questo il motivo per cui la collaborazione è terminata. Nessun intento punitivo, quindi, nei confronti della dirigente che aveva presentato un verbale di controlli interni piuttosto duro verso alcuni atti amministrativi. Il primo cittadino è quindi tornato agli arresti domiciliari ma la difesa probabilmente domani presenterà al gip istanza di scarcerazione.

Interrogato anche il sindaco di Francofonte, all'epoca dei fatti vice dirigente del II Settore del Comune di Melilli. A suo carico disposto un provvedimento di divieto di dimora a Melilli e Francofonte. Daniele Nunzio Lentini, difeso dall'avvocato Stefano Rametta, ha respinto le accuse e si è proclamato innocente. Ha rilasciato una lunga dichiarazione spontanea spiegando di aver sempre operato nella massima autonomia e ha prospettato di volersi fare interrogare dal pm che ha coordinato le indagini per chiarire i due episodi di falso e turbativa d'asta che gli vengono contestati.

---

## **Muddica: l'ex segretaria, "isolata e criticata per essere dalla parte della legalità"**

Il procuratore Fabio Scavone l'ha definita "baluardo di legalità". Loredana Torella è l'ex segretario generale del Comune di Melilli. Schiena dritta, non ha svenduto la sua

funzione al "potere politico", come invece avrebbero fatto altri dirigenti dell'ente secondo il gip del Tribunale di Siracusa negli atti dell'indagine Muddica. Ai domiciliari sono finiti il sindaco Giuseppe Carta e l'assessore ed ex vicesindaco Elia.

Loredana Torella, 40 anni, nata a Messina, una laurea in Giurisprudenza, ha fatto una cosa semplice quanto "sorprendente": ha avuto rispetto delle sue funzioni e delle regole. Ed in una durissima relazione, scritta a luglio 2018, ha messo nero su bianco le "numerose e ripetute irregolarità" emerse nei controlli a campione di alcuni atti amministrativi del Comune di Melilli. Motivo per cui invitava i responsabili "ad attenersi rigorosamente a quanto contenuto nel verbale nella redazione dei prossimi atti". Una raccomandazione che, da quanto emerge dall'indagine, non sarebbe stata tenuta in nessun conto.

Anzi, è stata messa alla porta al termine di un Consiglio comunale del 29 luglio scorso, poche settimane dopo la sua relazione (7 luglio, ndr) che evidenziava qualcosa di poco lineare in alcuni atti amministrativi del Comune di Melilli. In tutta fretta venne revocata la convenzione a scavalco che ha destinato, di fatto, la Torella in servizio nel catanese e via da Melilli. "Serve un segretario generale a tempo pieno", aveva argomentato Carta. Parole che suonano oggi come una scusa.

"Oggi provo una profonda tristezza", ci racconta al telefono. "Spero di non vivere mai più una esperienza professionale come quella avuta in 8 mesi a Melilli. Il clima è sempre stato pesante nei miei confronti. Mi hanno isolata, controllata, criticata...", si sfoga la segretaria generale. "Mi hanno tenuta fuori anche dal Consiglio comunale. Sceglievano le date in cui non ero a Melilli per convocare le sedute. Ma tenere la schiena dritta non è difficile, non richiede coraggio. Per me, almeno, non è stato difficile. Ma bisogna sempre studiare, formarsi e saper leggere le carte", dice ancora Loredana Torella.

Dell'indagine non era a conoscenza. Ha scoperto tutto ieri,

leggendo i giornali. “Sono comunque sorpresa dai provvedimenti della magistratura. Speravo che i diretti interessati tenessero in considerazione i miei rilievi ed invece, niente”. E’ stata anche lei ascoltata dai magistrati siracusani, a luglio. L’attività di indagine era già partita a marzo. Il suo giudizio sulla vicenda è chiaro. “Ho l’impressione che non fosse presente a tutti la distinzione tra attività politica e gestione della cosa pubblica. Arroganza ed ignoranza in questa storia? Forse, a più livelli. Una maggiore formazione, anche tra dipendenti e dirigenti aiuterebbe in questi casi”, il consiglio della determinata Torella.

Che regala un’ultima, interessante considerazione. “In 8 mesi a Melilli non si è firmato un solo contratto di appalto. Solo proroghe, affidamenti a tre mesi, mancate rotazioni negli inviti e negli affidamenti. Eppure il Comune era già monitorato dall’Anac...”.

---

## **Siracusa. Domani l’ultimo saluto a Gianluca Ruvoli: allestita la camera ardente**

Saranno celebrati domani nella chiesa di Sant’Antonio da Padova, alla Pizzuta, i funerali di Gianluca Ruvoli, il giovane di 23 anni vittima di un tragico incidente in contrada Targia. Oggi, camera ardente allestita presso la ditta Guastalla di corso Gelone. Dopo l’autopsia effettuata ieri dal medico legale, Francesco Coco, il magistrato ha dato il via libera alla celebrazione delle esequie del ragazzo che, quando si è verificato il tragico impatto, si trovava alla guida della sua moto. Dall’esame autoptico sono emerse numerose lesioni mortali. Nel frattempo, sono stati disposti anche degli

esami per accertare se, prima di mettersi alla guida del mezzo a due ruote, il giovane avesse assunto droghe. Secondo la prima ricostruzione effettuata, sembrerebbe che Gianluca viaggiasse in direzione Priolo. Poi, l'impatto contro un'auto, una Ford e successivamente contro una Volkswagen che viaggiava in direzione Siracusa.

---

## **Violento con l'ex convivente: in carcere giovane di 25 anni**

Atti persecutori, lesioni personali e danneggiamento aggravato. Dovrà rispondere un giovane di Avola, 25 anni, arrestato dagli agenti del commissariato di Avola. Il giovane, secondo quanto ricostruito dagli inquirenti, dopo avere affiancato la vettura della sua ex convivente, di un anno più giovane di lui, l'avrebbe costretta a fermarsi, aggredendola e colpendo con calci e pugni l'auto della donna. L'uomo, non nuovo a tali episodi violenti nei confronti della sua ex convivente, e per i quali in passato è stato già sottoposto agli arresti domiciliari, a seguito di quest'ultima aggressione è stato condotto in carcere.

---

## **Arrestato panettiere: aveva manomesso il contatore per**

# **“risparmiare” sulla bolletta elettrica**

Controlli a tappeto da parte dei Carabinieri della Compagnia di Siracusa coadiuvati dal Nucleo Cinofili di Sigonella e dal personale tecnico Enel a Priolo e Città Giardino. Arrestato un panettiere incensurato di 57 anni. Aveva manomesso il contatore del proprio panificio, così da far figurare un minore consumo di energia elettrica, inferiore di oltre il 60 per cento rispetto a quello reale. L'uomo è poi stato rimesso in libertà. L'attività ha condotto anche alla denuncia a piede libero di un cittadino che aveva manomesso il contatore della propria abitazione.

---

# **Furto in un distributore di carburante: arrestato giovane di 22 anni**

Taniche di olio motore per alcune centinaia di euro. Le avrebbe sottratte ad un distributore di carburante Salvatore Mangiafico, 22 anni, siracusano già noto alle forze dell'ordine. I carabinieri di Priolo l'hanno arrestato dopo celeri indagini, scattate a seguito della denuncia del titolare dell'esercizio. L'Autorità Giudiziaria ha disposto nei suoi confronti la detenzione in carcere in attesa di rito direttissimo.

---

# **Siracusa. Sversamento di reflui non trattati nel porto Grande: 3 condanne e 3 assoluzioni**

Si è chiuso con tre condanne e tre assoluzioni il processo sullo sversamento nelle acque del porto Grande di reflui non trattati dal depuratore di Siracusa dal 2010 al settembre del 2012.

Marzio Ferraglio, all'epoca dei fatti amministratore delegato di Sai 8, è stato condannato a 6 anni e 6 mesi di reclusione; 3 anni per Salvatore Torrisi, direttore generale gestioni Reti ed Impianti e co-amministratore delegato; 2 anni e 6 mesi per Alessandro Aiello, responsabile delle Infrastrutture.

Assoluzione per il presidente del cda e legale rappresentante della Sai 8, Riccardo Lo Monaco, per Gianpiero Pappalardo, responsabile del coordinamento del servizio gestioni e per Rosario Fiore, responsabile della manutenzione del depuratore. Sentenza emessa dal gup del Tribunale di Siracusa, Carla Frau.

---

## **“Muddica”, le intercettazioni: il sindaco**

# Carta, l'assessore, l'imprenditore e un pizzino

Il sindaco di Melilli, Giuseppe Carta, ed il suo assessore Elia “sfruttavano in modo costante il potere connesso al loro ruolo pubblico, in modo da influenzare la scelta dei soggetti imprenditoriali selezionati come contraenti del Comune di Melilli”. Lo scrive il gip del Tribunale di Siracusa nelle carte dell'indagine Muddica, che ha portato all'arresto (domiciliari, ndr) per i due amministratori. “In particolare riducevano fittiziamente, attraverso la scomposizione in più procedure, gli importi degli appalti da espletare, in modo da poter aggirare le rigorose procedure di selezione previste dalle soglie fissate per legge”, si legge ancora. Uno spaccettamento degli appalti per ottenere varie utilità.

Emblematico, in questo senso, l'episodio ricostruito dagli investigatori e relativo all'affidamento del servizio di conduzione e manutenzione ordinaria dell'impianto di depurazione. La durata sarebbe stata artificialmente limitata a 4 mesi, ovviamente poi rinnovabili, pur sapendo che l'attività di gestione sarebbe durata un anno e, quindi, il totale del corrispettivo dovuto avrebbe superato i 40.000 euro. Cosa che avrebbe richiesto un bando di gara e non la possibilità di un affidamento diretto.

Significativo anche un altro episodio. Il sindaco Carta si trova all'interno del suo ufficio con Daniele Nunzio Lentini, il sindaco di Francofonte che all'epoca dei fatti era responsabile del settore Lavori Pubblici del Comune di Melilli. Mentre i due discorrono di bandi pubblici, il sindaco comunica qualcosa al suo interlocutore annotandolo su di un post-it, un “pizzino” che subito dopo avrà cura di distruggere.

Sempre all'interno del suo ufficio, il sindaco Carta – alla presenza dell'assessore Elia e di un imprenditore amico e compiacente – a seguito delle lamentele di quest'ultimo perchè

c'erano state riduzioni unilaterali del compenso, esordisce dicendo:

Imprenditore: Oh che c\*\*zo vuoi (ndr fonico)... che mi avete scambiato per il "Fate bene fratelli"...

ELIA Sebastiano: A quattromila più iva (ndr ELIA in coro con CARTA)...

Imprenditore: "Fate bene fratelli"

CARTA Giuseppe: Tutte cose quattromila più iva!

Imprenditore: Tu ce la devi finire... ma tu mi sa che stai diventando...

CARTA Giuseppe: Ma che vuoi da me compare?

Imprenditore: Scambi gli amici con la... devi andare contro a quelli che... vogliono le spallate...

CARTA Giuseppe: Ma non è per me... non hai capito... a quelli non gli faccio toccare palla io... il

problema non è questo qua, il problema è che dobbiamo fare i lavori... quando c'è il

mollicone c'è il mollicone, quando c'è la mollica ci prendiamo la mollica...

Imprenditore: Eh... e qua mi hai fatto lo sconto... (p.i. Le voci si accavallano)

CARTA Giuseppe: Non ti ho fatto lo sconto, ti ho fatto questo qua per evitare che non si può fare..

Durante una conversazione telefonica tra l'assessore Elia e l'imprenditore in questione, l'assessore spiega il meccanismo in un modo, definito dagli investigatori, "inequivocabile".

Dipendente Comunale: Pronto...

ELIA Stefano: G\*\*\* buongiorno, Stefano sono... Elia... A proposito del depuratore di Villasmundo... ma sono state cambiate condizioni, periodi...

Dipendente Comunale: No... no...

ELIA Stefano: Cioè sempre per quattro mesi l'abbiamo fatta la manifestazione di interesse?

Dipendente Comunale : Sì... per quattro mesi...

ELIA Stefano: Anche la manifestazione d'interesse era così?

Per mesi quattro?

Dipendente Comunale : Sì... per mesi quattro era... sì...

ELIA Stefano: Io non mi ricordo che la manifestazione d'interesse... io pensavo che era un anno... come mai?...

Dipendente Comunale : Mesi quattro è...

ELIA Stefano: E come mai?

Dipendente Comunale : E non lo so, lì poi lo ha deciso Daniele (ndr Daniele Lentini, Dirigente di settore) per il discorso... eh... si superavano i 40.000...

ELIA Stefano: Ah ho capito, ho capito... superavano i 40.000 quindi doveva essere...

Dipendente Comunale : Eh...

ELIA Stefano: E la somma è giusta... 8.000? Mi ricordavo che era 10.000...

Dipendente Comunale : No era dieci... allora 10.000 era con l'IVA...

ELIA Stefano: Ah con l'IVA... va bene, ok...

Dipendente Comunale : Sì...

ELIA Stefano: Non riesco a capire...

Dipendente Comunale : Sì va bene...

### [PRESENTAZIONE OPERAZIONE MUDDICA Corretta](#)

Il sindaco di Melilli, Giuseppe Carta, è indagato per associazione a delinquere finalizzata alla commissione di più delitti contro la pubblica amministrazione; falso ideologico commesso dal pubblico ufficiale; abuso d'ufficio; interruzione di un ufficio o servizio pubblico o di un servizio di pubblica necessità; corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio; turbata libertà degli incanti.

L'assessore Elia è indagato per associazione a delinquere finalizzata alla commissione di più delitti contro la pubblica amministrazione e per turbata libertà degli incanti.

---

# Operazione “Muddica”, bufera sul Comune di Melilli: arrestato il sindaco Peppe Carta

Dalle prime ore di questa mattina, personale della Polizia di Stato del Commissariato di Priolo Gargallo, su delega della Procura della Repubblica, sta dando esecuzione ad ordinanza di applicazione di misure cautelari coercitive ed interdittive, emessa dal gip del Tribunale di Siracusa su richiesta della Procura. Destinatari sono amministratori, pubblici dipendenti ed imprenditori, gravemente indiziati di aver commesso molteplici reati contro la pubblica amministrazione, la fede pubblica ed il patrimonio, in relazione alle procedure di affidamento di lavori e servizi da parte di uffici pubblici.

L'operazione è stata battezzata “Muddica”. Coinvolto il sindaco di Melilli, Giuseppe Carta, e l'ex vice ed assessore comunale Sebastiano Elia entrambi posti ai domiciliari. Divieto di dimora a Melilli e Francofonte per il primo cittadino di Francofonte, Daniele Lentini, che entra nell'indagine come dipendente del Comune di Melilli.

I dettagli verranno divulgati in Questura a Siracusa, dal procuratore Fabio Scavone e dal sostituto Tommaso Pagano, che hanno coordinato e diretto le indagini, con la partecipazione di polizia giudiziaria. Gli altri coinvolti sono Reginaldo Saraceno, dipendente del Comune di Melilli, 54 anni, Giulia Cazzetta, responsabile del settore Servizi Scolastici Culturali, 59 anni, a cui è stata applicata la misura cautelare della sospensione dal pubblico impiego per la durata massima prevista dalla legge; Marilena Vecchio, imprenditrice di Augusta, legale rappresentante dell'impresa di trasporti

Vecchio S.r.l; l'imprenditore siracusano Sebastiano Franchino;l'amministratore unico dell'impresa Zuccalà Travels s.r.l, Giovanni Zuccalà originario di Pietraperzia, in provincia di Enna. L'imprenditore Franco Biondi , legale rappresentante della ditta Euroviaggi,a cui è stata applicata la misura cautelare del divieto temporaneo di esercitare attività imprenditoriale.Sono accusati a vario titolo di condotte delittuose commesse ciascuno nello svolgimento delle rispettive funzioni. Le indagini sono partite lo scorso marzo e condotte con l'utilizzo di metodologie investigative sia di tipo tradizionale che tecniche, sarebbe emersa un'organizzazione particolarmente complessa ed efficace messa in opera dal Sindaco Carta e dall'Assessore Elia, in particolare, con lo scopo di "gestire" in modo arbitrario e per il soddisfacimento di interessi particolari le procedure amministrative finalizzate all'affidamento a privati di servizi e lavori da parte degli uffici comunali.

Le risultanze investigative hanno fornito elementi da cui desumere come ai vertici di questa organizzazione vi fossero il Sindaco di Melilli e

l'Assessore Elia, nei cui confronti, sulla scorta dei gravi indizi di colpevolezza raccolti nel corso delle indagini, il G.I.P. ha, infatti, adottato le misure cautelari più gravi, di tipo coercitivo, cui oggi è stata data esecuzione, ritenendo, peraltro, i due gravemente indiziati del delitto di associazione a delinquere. Il Gip ha, inoltre, individuato nel Carta il promotore e capo del consesso organizzato per sfruttare in modo

costante il potere connesso al suo ruolo politico ed a quello di Elia, in modo da influenzare la scelta dei soggetti imprenditoriali selezionati come contraenti del Comune, esercitando pressioni sui vari dirigenti preposti alle procedure di selezione o di affidamento diretto affinché riducessero fittiziamente, attraverso la scomposizione in più affidamenti, l'importo degli appalti, in modo da eludere le procedure più rigorose previste dalla normativa vigente,

invitassero alle selezioni ditte e imprese da loro indicate e, in caso di affidamento diretto, aggiudicassero l'appalto alla ditta da loro indicata. Il nome dell'operazione prende il nome dalle espressioni dialettali "muddica" o "muddicuni" (ovvero mollica e mollicone) utilizzata dai principali indagati per individuare il beneficio ottenuto grazie alle loro condotte delittuose.